

BILANCIO SOCIALE 2025



COSTRUIRE LEGAMI E POSSIBILITÀ

Una realtà, molti volti.



ASZ
ASSOCIAZIONE SERGIO ZAVATTA ETS

BILANCIO SOCIALE 2025

Associazione Sergio Zavatta ETS

“Costruire legami e possibilità”

BILANCIO SOCIALE ASSOCIAZIONE S. ZAVATTA ETS

ANNO 2025

INDICE

1. Lettera del Presidente
2. Nota metodologica
3. Chi siamo
4. *Governance* e organizzazione
5. Le persone
6. Ascoltare il territorio
7. Progetti e percorsi
8. Impatto sociale
9. Comunicazione e comunità
10. Dimensione economica
11. Conclusione e obiettivi futuri

1. Lettera del Presidente

“Non perdiamo la speranza.
A chi deve guardare e a chi deve rispondere chi educa e si educa?
A un ministro o a chi cresce?
A chi cresce. E deve farlo guardando oltre, avanti, cioè non
fermandosi a quello che ora vede, non a quello che chi cresce è;
ma aprendosi al domani, a ciò che sarà.”

Andrea Canevaro, 2009

Il bilancio sociale per un Ente del Terzo Settore è lo strumento fondamentale per misurare e comunicare il proprio valore. Va oltre i meri dati numerici, certificando l'impatto etico, sociale ed economico generato sulla comunità, l'efficacia dei servizi erogati e la coerenza con la propria mission.

L'esercizio in commento ha segnato il mantenimento del punto più alto in termini di volume della attività svolte degli ultimi dieci anni ed ha segnato anche la fine dell'epoca delle ONLUS, acronimo che ha contrassegnato un periodo dove una norma fiscale ha definito un soggetto operante nel mondo del Terzo Settore. Nel 2026 siamo diventati Ente del Terzo Settore nel rispetto di un Codice di Leggi che riguardano direttamente i soggetti come la nostra Associazione.

Anche quest'anno il risultato positivo raggiunto è il frutto del lavoro della Direttrice, dei dipendenti e dei collaboratori che sono tutti insieme il pilastro fondamentale del sistema di welfare, poiché garantiscono la dignità, l'inclusione e la qualità della vita di persone disabili e persone fragili, di ogni età.

Le sfide che ci attendono nel futuro prossimo sono stimolanti e ci richiederanno di lavorare insieme per perseguire i risultati positivi che la nostra Associazione merita.

Non posso dimenticare il mio Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale che insieme mi sostengono in ogni scelta quotidiana.

Buona lettura.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Vittorio Betti

2. Nota metodologica

Questa è la **quattordicesima edizione del bilancio sociale**, strumento di comunicazione e rendicontazione con cui intendiamo offrire un'informazione trasparente e completa ai soci, ai dipendenti, alla comunità locale e a tutti gli interlocutori che vogliono comprendere e valutare il nostro operato. L'Arco temporale di questo bilancio sociale fa riferimento al periodo che va dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

I contenuti del Report sono stati predisposti seguendo le **linee guida per la redazione del Bilancio Sociale per gli Enti del Terzo Settore** introdotte dal Decreto del 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il processo seguito nella sua elaborazione ha coinvolto il Direttore Generale e tutti i Coordinatori e Responsabili delle diverse attività e il Presidente. È stata poi incaricata una consulente esterna per la revisione e stesura finale.

La periodicità e il perimetro di rendicontazione coincidono con quello del bilancio di esercizio e vengono prese in considerazione tutte le attività che abbiano un significativo impatto sulla vita dell'associazione e i portatori di interesse.

3. Chi siamo

L'**Associazione Sergio Zavatta ETS**, costituita il 20 dicembre 2002, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale attraverso lo svolgimento della propria attività nei settori assistenziale e socio-assistenziale, nei confronti di persone in situazione di grave svantaggio fisico, psichico, mentale, relazionale, economico, sociale e familiare, nonché persone con disabilità in genere.

Attua interventi di prevenzione educativi e formativi rivolti prevalentemente ad adolescenti, con particolare attenzione a ragazzi a rischio di emarginazione sociale o dediti ad uso di sostanze. L'intento è quello di promuovere forme solidaristiche di recupero della dignità dell'uomo, fondate sui principi ispiratori del messaggio evangelico, della Dottrina Sociale della Chiesa e delle ACLI.

La *mission* dell'associazione Zavatta è:

- Promuovere la qualità sociale come un sistema di relazioni che intreccia benessere individuale e benessere sociale, ovvero il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di vita di una comunità.
- Perseguire, come associazione ETS, il miglioramento della qualità della vita delle persone in stato di disagio, attraverso la progettazione, l'organizzazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali ed educativi.
- Impostare la gestione dell'ente secondo criteri di trasparenza ed economicità, tendendo costantemente all'innalzamento degli standard, effettuando nuovi investimenti e garantendo servizi di qualità nell'interesse di tutte le persone che si affidano all'Associazione.
- Contribuire alla crescita e allo sviluppo della collaborazione, affermando i valori di solidarietà ed equità sociale. Essere aperti al confronto, alla collaborazione e allo

scambio all'interno dei diversi territori in cui l'Associazione opera per creare sinergie virtuose in grado di migliorare le condizioni di vita delle comunità locali.

- Riconoscere e promuovere il valore sociale del lavoro dei collaboratori, incentivandone la partecipazione alla gestione dell'Ente.
- Dimostrare attenzione, capacità di ascolto e cura nei confronti dei lavoratori, dei committenti, dei familiari e degli utenti, impegnandosi costantemente per soddisfare i loro bisogni, l'inclusione e la partecipazione alla vita sociale a chi si caratterizza come marginale ed escluso.

I valori:

- Seguire i principi ispiratori del messaggio evangelico e della Dottrina sociale della Chiesa (bene comune, sussidiarietà, solidarietà).
- Ridare speranza a chi l'ha perduta.
- Scommettere che chi porta un problema porta anche una risorsa.
- Promuovere la cittadinanza attiva condividendo la quotidianità di chi vive in difficoltà.

La visione:

L'Associazione vuole essere percepita come:

- Una realtà sociale credibile, non permissiva, non giudicante.
- Uno spazio di incontro con l'altro ovunque si trovi, scoprendo insieme un nuovo orizzonte.
- Un luogo in cui si predilige l'ascolto.

Strategie:

- Adozione di metodologie non intrusive nei confronti di coloro che sono meno tutelati;
- attivazione di reti sociali di sostegno per chi ne è privo;
- inclusione e partecipazione alla vita sociale per chi si caratterizza come marginale ed escluso;
- promozione di *empowerment* individuale e sociale;
- individuazione di mediatori e di strumenti efficaci, atti a raggiungere gli obiettivi che ci si pone di progetto in progetto;
- promozione e attivazione di attività di assistenza alle persone con una disabilità di natura fisica e psichica, attraverso interventi diretti presso le famiglie o in centri di accoglienza predisposti;
- organizzazione di percorsi formativi ed educativi rivolti a persone svantaggiate, promuovendo il loro inserimento nel mondo del lavoro, in collaborazione con le imprese e con gli enti pubblici;
- ri-orientamento tramite attività di consulenza, orientamento al lavoro, alla scuola, alla
- formazione professionale, l'attivazione di stage e un'azione di monitoraggio per l'accompagnamento nelle scelte future a favore di giovani con deficit di opportunità;
- attivazione di corsi di recupero scolastico o di italiano per giovani immigrati;
- promozione di seminari, incontri, lezioni e laboratori didattici, rivolti ad operatori professionali e non, studenti e volontari, anche mediante la messa a punto di materiali didattici e supporti formativi;

- organizzazione di campagne di sensibilizzazione su tematiche incentrate sulla disabilità e sull'affiancamento e l'appoggio economico e morale delle famiglie;
- collaborazioni con associazioni, organizzazioni, enti pubblici e privati e istituzioni che perseguano i medesimi fini;
- ottimizzazione della credibilità dei progetti, attraverso il monitoraggio e la valutazione periodica delle attività;
- formazione continua degli operatori.

4. Governance e organizzazione

L'**Assemblea Soci** procede alla nomina di cinque consiglieri, di cui uno ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e tre di Sindaci Revisori.

Il **Collegio Sindacale** vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione stessa.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo esecutivo cui l'Assemblea dei Soci affida la conduzione della vita dell'associazione, nel rispetto della sua Mission e dello Statuto, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. La rappresentanza legale dell'Ente è affidata al Presidente in carica.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione prevede: Vittorio Betti (presidente), Michael Frisoni, Claudio Giani, Marco Montebelli, Marco Tamagnini (consiglieri), Paolo Braccini, Matteo Guaitoli, Giuseppe Mazzotti (collegio sindacale). Il ruolo di direttore è ricoperto da Francesca Vitali.



La direttrice Francesca Vitali con i coordinatori Valerio Minicucci e Michael Binotti

5. Le persone

Ogni progetto esiste grazie alle relazioni che lo rendono possibile.

L'Associazione Sergio Zavatta ETS applica per i propri dipendenti una tipologia di contratto:

- Contratto UNEBA.

La composizione dell'organico è stata nel corso dell'anno 2025 la seguente: 23 dipendenti di cui 14 donne e 9 uomini, 13 educatori, 4 Oss, 3 coordinatori, 2 amministrativi, 1 direttore. 1 dipendente ha tra i 20 e i 30 anni, 4 tra i 30 e i 40, 7 tra i 40 e i 50, 11 hanno più di 50 anni.

Affiancano l'organico dipendente circa 15 collaboratori con contratti di vario genere, che lavorano su progetti particolari o svolgono supplenze.

Si continua a dare spazio alla formazione del personale ritenendola indispensabile alla qualità del servizio e al raggiungimento di un clima positivo all'interno delle strutture gestite. È attiva anche la supervisione degli educatori dei Centri Socio-Occupazionali, dei Centri Giovani e nell'Area Emergenze, atta a gestire i conflitti e le difficoltà in modo positivo.

L'Associazione affida in outsourcing a personale altamente qualificato le attività di:

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Medico del lavoro;
- Consulente sulla Privacy.

6. Ascoltare il territorio

Nessun intervento sociale nasce da solo.

Portatori di interesse – stakeholder

Grazie ad un lavoro costante nel tempo, l'Associazione ha sviluppato una rete di relazioni con il mondo delle istituzioni pubbliche, enti privati e le altre associazioni o cooperative del territorio per la realizzazione di progetti ed attività, in favore dei diritti delle persone a cui l'Associazione si rivolge.

In particolare, i principali stakeholder sono i seguenti:

- I soci: Opera Diocesana della dottrina Cristiana sotto il titolo di San Giuseppe e l'Associazione Cristiana Lavoratori Italiani (Acli).
- I partner esterni: la provincia di Rimini, numerosi comuni della provincia, l'Ausl della Romagna. Hanno un ruolo di supporto economico, ma anche di consulenza e consiglio.
- I fruitori finali: le persone in situazioni di disagio, i minori, le persone con disabilità e le loro famiglie.
- I fruitori intermedi: l'Ausl della Romagna, la provincia di Rimini e numerosi comuni della provincia.
- I realizzatori: la dirigenza, i dipendenti, i collaboratori, i servizi esterni e coloro che si adoperano per la gestione quotidiana e lo sviluppo delle attività e dei progetti.

Nel corso dell'anno la direzione e i coordinatori dei progetti incontrano periodicamente i fruitori intermedi, per la pianificazione e il controllo delle attività e dei progetti. Per quanto concerne i fruitori finali e in particolar modo le famiglie, vengono realizzati incontri periodici alla presenza degli operatori dei progetti e ogni volta che ne viene fatta esplicita richiesta.

Partenariato sociale e rete istituzionale

L'Associazione ha creato una fitta rete di collaborazioni con:

- Ministero del Lavoro
- Comuni della Provincia di Rimini
- Unione di Comuni Valmarecchia
- Centri di formazione professionali
- Fondazioni
- Cooperative Sociali
- Servizio Sociale Tribunale Minori
- Servizio Sociale U.O. Dipendenze Patologiche
- Servizio Sociale Tutela Minori
- Scuole Medie e Superiori
- Centro per l'Impiego
- Associazioni di Volontariato
- Centri giovanili della Provincia di Rimini
- Circoli Acli della Provincia di Rimini
- Caf e Patronati
- Avvocati del Foro di Rimini e Milano
- Gruppo Icaro tv
- Newsrimini
- Il Ponte

È inoltre in corso una convenzione con l'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia e con l'Università di Urbino - Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia per attivare esperienze di tirocinio e stage.

L'Associazione aderisce, sin dalla sua nascita, al Consorzio Mosaico per condividere una comune progettualità, per formare gli operatori del sociale e per ottimizzare e razionalizzare alcune attività che possono aumentare la qualità dei servizi e allo stesso tempo ottimizzare le risorse economiche.

Inoltre, l'associazione:

- usufruisce dei servizi offerti dal Centro per l'Impiego;
- partecipa ai Piani sociali di zona (PdZ) del Comune di Rimini e Riccione e Unione Comuni della Valmarecchia;
- partecipa alle equipe operative con i referenti del Servizio U.O. Dipendenze Patologiche del Distretto di Rimini Nord e Rimini Sud;
- partecipa alle equipe operative con i referenti del Servizio U.O. Dipendenze Tutela Minori;

- partecipa alle equipe operative con i referenti del Servizio Sociale Area Disabilità dei Comuni del Distretto di Rimini Nord e Rimini Sud;
- partecipa ai tavoli di coordinamento promossi dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia di Rimini e dell'Azienda Ausl

7. Progetti e percorsi

Area persone con disabilità

Centri Socio Occupazionali

I Centri Socio Occupazionali offrono a persone con disabilità un contesto educativo, relazionale e formativo in cui sviluppare competenze, autonomie e partecipazione sociale. Attraverso attività diversificate e percorsi personalizzati, i Centri promuovono inclusione, autodeterminazione e qualità della vita, valorizzando le capacità di ciascuno e favorendo il dialogo con il territorio.

Le attività nel 2025 hanno interessato quattro Centri Socio Occupazionali e un laboratorio di falegnameria. I partecipanti sono stati coinvolti in percorsi di autonomia personale, attività sportive e motorie, laboratori occupazionali, produzioni su commessa per aziende del territorio, attività agricole, percorsi PCTO con le scuole superiori e iniziative di socializzazione e inclusione con volontari e realtà locali.

- 80 persone coinvolte
- 4 Centri Socio Occupazionali attivi
- 1 Laboratorio di falegnameria
- collaborazioni con scuole, associazioni e imprese del territorio

La partecipazione ai Centri ha contribuito ad accrescere autonomia, benessere e competenze relazionali. Sono state rafforzate le opportunità di socializzazione e cittadinanza attiva, mentre le famiglie hanno potuto beneficiare di importanti momenti di sollievo nel carico assistenziale. Per molte persone il Centro rappresenta un luogo di crescita, appartenenza e costruzione di relazioni significative.

Tempo libero

Il progetto "Tempo Libero" promuove occasioni di socializzazione, benessere e inclusione sociale per persone con disabilità, attraverso attività ricreative e uscite nel territorio durante il fine settimana.

Le attività proposte – **cinema, cene, eventi, feste, teatro, attività sportive e momenti di aggregazione** – permettono ai partecipanti di vivere esperienze significative in contesti informali e inclusivi, favorendo relazioni, autonomia e partecipazione alla vita sociale del territorio.

Particolare attenzione viene dedicata allo sviluppo delle autonomie personali, alla libera scelta e alla capacità di organizzare il proprio tempo libero, sostenendo percorsi di crescita personale e contrastando situazioni di isolamento ed emarginazione.

Il progetto rappresenta inoltre un importante sostegno per le famiglie, offrendo spazi di benessere, relazione e condivisione.

Nel corso del 2025 sono stati coinvolti 130 partecipanti, suddivisi in 14 gruppi, con la realizzazione di 14 uscite sul territorio.

Il progetto è realizzato in partenariato con Cooperativa CAD, Il Millepiedi, New Horizon, La Fraternità e IPF, in collaborazione con il Servizio Disabili Adulti Rimini Nord.



Un'uscita con il progetto "Tempo libero"

Usciamo stasera? – Riccione

Il progetto promuove numerose **iniziative di tempo libero (feste, cene, cinema, visite a località storiche)**, con l'obiettivo di:

- migliorare le condizioni di vita delle persone disabili, accrescendone il livello di benessere e di autonomia,
- creare percorsi di avvicinamento alla cultura e alle arti, promuovendo integrazione e socializzazione, per favorire la partecipazione attiva alla vita culturale e al dialogo sociale di persone disabili,
- superare tutte le barriere: architettoniche, culturali e sociali che impediscono alle persone disabili di essere fruitrici a pieno titolo delle proposte culturali e ricreative che il territorio può offrire,
- trascorrere momenti piacevoli di puro divertimento e condivisione,
- dare sollievo alle famiglie.

Nel 2025 sono state coinvolte 35 persone con disabilità seguite dal Servizio Disabili Rimini Sud, in 5 gruppi: Riccione, Coriano, Cattolica, Misano e Mondaino. Sono state svolte 6 uscite della durata di 5 ore.

Avviamento al lavoro - Linea C

Il progetto **promuove percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro rivolti a giovani con disabilità o fragilità**, sostenendoli nella costruzione di una **maggiore autonomia personale, sociale e professionale**.

Le attività realizzate nel 2025 hanno previsto:

- percorsi di orientamento universitario e professionale;
- laboratori propedeutici all'inserimento lavorativo;
- tirocini di gruppo in contesti lavorativi protetti e accompagnati.

I laboratori hanno offerto ai partecipanti uno spazio educativo e formativo in cui allenare competenze trasversali fondamentali per il mondo del lavoro: gestione del tempo, utilizzo dei mezzi pubblici, cura di sé, capacità relazionali e comunicative, rispetto delle regole e organizzazione delle attività quotidiane.

Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo delle autonomie personali e alla valorizzazione delle capacità individuali, attraverso percorsi gradualmente e personalizzati.

I tirocini di gruppo, sostenuti dalla presenza di tutor educativi, hanno favorito l'acquisizione di competenze professionali e sociali in un contesto condiviso, accompagnando i giovani in esperienze concrete di orientamento e inserimento lavorativo. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con Cooperativa CAD, Fondazione ENAIP e i servizi territoriali di riferimento. Il progetto si rivolge ad adolescenti e giovani (15-21 anni) con fragilità cognitive. Ragazzi ancora in età scolastica o in uscita dal percorso scolastico. Nel 2025 sono state coinvolte per l'orientamento universitario 5 persone; per i tirocini di gruppo 4 persone. Le attività laboratoriali svolte nel pomeriggio hanno coinvolto 15 persone.

Le principali difficoltà rilevate sono state organizzative e nel recuperare le segnalazioni ma in generale il progetto ha favorito una positiva crescita dell'autonomia dei soggetti coinvolti.



Altri luoghi

Il progetto nasce con l'obiettivo di **promuovere la socializzazione e il benessere di persone con disabilità o fragilità psichiatriche**, contrastando isolamento e solitudine attraverso attività di tempo libero e occasioni di relazione nel territorio.

Le attività si svolgono principalmente in orario serale e durante il fine settimana e prevedono uscite, partecipazione a eventi, cinema, teatro, feste, attività sportive e momenti di aggregazione in contesti informali e inclusivi.

Il progetto sostiene **lo sviluppo delle autonomie personali e relazionali**, aiutando i partecipanti a sperimentarsi in ambienti sociali differenti, rafforzare le competenze comunicative e costruire relazioni significative con il gruppo e con il territorio.

Le attività vengono realizzate da educatori esperti nell'ambito della disabilità e della salute mentale, in collaborazione con i servizi territoriali e le realtà del territorio. Particolare attenzione è dedicata anche al sostegno delle famiglie e alla promozione del benessere psicologico e sociale delle persone coinvolte.

Nel corso del 2025 sono state coinvolte 15 persone provenienti dal "Modulo Operativo Servizio Integrato Disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" e utenti del CSM (Centro di salute mentale).

Soggiorni per l'autonomia

I Soggiorni per l'autonomia accompagnano persone con disabilità in **un percorso graduale verso una maggiore indipendenza nella vita quotidiana**.

Attraverso **esperienze residenziali in appartamento**, i partecipanti sperimentano la gestione degli spazi domestici, la cura di sé, le relazioni con gli altri e l'organizzazione della quotidianità, sostenuti da educatori qualificati. Il progetto rappresenta spesso un primo passo verso percorsi di vita indipendente e di "Dopo di Noi".

Nel 2025 sono stati coinvolti 25 utenti seguiti dai servizi territoriali dell'area disabilità adulta del Distretto di Rimini Nord. I partecipanti sono stati suddivisi in gruppi evolutivi e di mantenimento, per rispondere ai diversi livelli di autonomia raggiunti. Sono stati organizzati soggiorni residenziali di una o due notti, attività di gestione della casa, cura della persona, uscite sul territorio e momenti di confronto con famiglie e servizi sociali.

- 25 persone coinvolte
- 7 gruppi attivati
- fino a 9 soggiorni per ciascun gruppo
- monitoraggi periodici con famiglie e servizi sociali

I soggiorni hanno favorito l'acquisizione di competenze pratiche, una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e il rafforzamento del benessere personale. L'esperienza condivisa ha inoltre contribuito allo sviluppo delle relazioni e della fiducia in sé, creando nuove opportunità di crescita e autodeterminazione.

Campus distrettuale per l'autonomia

Il Campus Distrettuale per l'Autonomia accompagna giovani con disabilità cognitiva lieve nella delicata **fase di transizione tra la scuola e la vita adulta**, attraverso **percorsi educativi e formativi orientati allo sviluppo delle autonomie personali, sociali e lavorative**. Nel corso del 2025 il progetto ha offerto attività laboratoriali, esperienze sul territorio, percorsi di

socializzazione e prime sperimentazioni in contesti lavorativi reali, favorendo la crescita dell'autodeterminazione e della consapevolezza delle proprie capacità.

- 19 giovani coinvolti in due gruppi di attività
- attività svolte 5 giorni alla settimana
- oltre 20 enti e realtà territoriali partner
- 26 volontari, 10 operatori e 8 tirocinanti coinvolti
- percorsi di orientamento e sperimentazione in almeno 5 ambiti professionali differenti.

I percorsi hanno favorito un significativo incremento delle autonomie personali e relazionali. Tutti i partecipanti hanno raggiunto un esito positivo coerente con le proprie competenze e potenzialità: alcuni hanno avviato esperienze lavorative, altri percorsi di tirocinio o inserimenti in servizi diurni. Particolarmente significativo è stato il consolidamento di relazioni spontanee tra i partecipanti, che hanno iniziato a frequentarsi autonomamente anche al di fuori delle attività progettuali.

Laboratori per l'autonomia e percorsi di vita indipendente – Bellaria Igea Marina

Promuovere l'autonomia significa offrire alle persone con disabilità opportunità concrete per sperimentarsi, acquisire competenze e immaginare il proprio futuro con maggiore indipendenza.

In questa prospettiva l'Associazione Sergio Zavatta ha collaborato con la Cooperativa Sociale New Horizon (ente capofila) e la Cooperativa Sociale La Fraternità nella realizzazione di laboratori e percorsi dedicati allo sviluppo delle autonomie personali e sociali. L'intervento si inserisce nel più ampio percorso di accompagnamento verso il "durante e dopo di noi", valorizzando le capacità individuali e il protagonismo delle persone coinvolte.

Le attività hanno riguardato aspetti fondamentali della vita quotidiana: la gestione della casa, l'utilizzo del denaro, gli spostamenti sul territorio, l'accesso ai servizi, la preparazione dei pasti, la cura degli ambienti e l'organizzazione del tempo libero. Attraverso laboratori pratici e momenti di esperienza diretta, i partecipanti hanno potuto esercitare competenze spesso date per scontate ma essenziali per una vita autonoma.

Accanto ai laboratori sono stati realizzati percorsi residenziali e momenti di sperimentazione della vita indipendente, durante i quali piccoli gruppi di persone hanno condiviso esperienze di convivenza supportate da educatori e operatori qualificati. Questi percorsi hanno favorito lo sviluppo dell'autonomia personale, delle competenze relazionali, della capacità di prendere decisioni e di partecipare attivamente alla vita della comunità.

L'intervento ha coinvolto anche le famiglie e i servizi territoriali, nella convinzione che l'autonomia sia un percorso che cresce attraverso relazioni di fiducia, corresponsabilità e sostegno condiviso.

Podere Turchetta

Presso Podere Turchetta l'associazione propone **laboratori dedicati all'acquisizione di autonomie utili alla vita quotidiana e alla partecipazione a soggiorni educativi e contesti lavorativi protetti**. Attraverso attività esperienziali, i partecipanti hanno potuto conoscere nuovi ambienti, sviluppare competenze pratiche e sperimentarsi in situazioni che richiedono capacità organizzative, relazionali e di adattamento.

- 8 persone coinvolte
- 3 gruppi di attività
- 6 laboratori realizzati
- collaborazione con Servizio Disabili Adulti del Comune di Rimini, aziende del territorio e Cooperativa Il Millepiedi.

I laboratori hanno contribuito a rafforzare le autonomie personali e la capacità dei partecipanti di affrontare nuove esperienze in contesti diversi da quelli abituali. Il progetto si è confermato uno strumento efficace per preparare percorsi di inclusione sociale e lavorativa attraverso un accompagnamento graduale e personalizzato.



Spazio Meraki

È un servizio di transizione, in Corso d'Augusto 241 a Rimini, che prevede la progettazione e l'attivazione di attività di gruppo e individuali con l'obiettivo di **sostenere un orientamento alle scelte post-scuola, lo sviluppo di abilità lavorative** (ampliando i propri interessi ed esplorando i propri talenti) e autonomie personali.

È gestito in raggruppamento temporaneo con la Fondazione San Giuseppe per l'aiuto materno e infantile ETS, la coop. sociale Il Millepiedi e l'associazione S. Zavatta ETS in collaborazione con il Comune di Rimini e l'Azienda Sanitaria Locale.

Area giovani e minori

Centro giovani RM25

Il Centro Giovani RM25 è uno spazio educativo e aggregativo rivolto a preadolescenti e adolescenti del territorio, nato con l'obiettivo di promuovere benessere, socializzazione, partecipazione e inclusione sociale, prevenendo situazioni di disagio, isolamento e dispersione.

Il Centro offre ai ragazzi un luogo libero, accogliente e non prestazionale, in cui sperimentare relazioni significative, esprimere interessi e passioni, sviluppare autonomie e competenze personali attraverso attività educative, culturali, artistiche e ricreative.

Nel corso del 2025 sono state realizzate attività di aggregazione quotidiana, supporto scolastico, laboratori artistici e musicali, attività sportive, uscite sul territorio, campi educativi, corsi di formazione e iniziative di cittadinanza attiva.

Particolare attenzione è dedicata alla costruzione di relazioni educative positive e al lavoro di rete con famiglie, scuole, servizi sociali e realtà associative del territorio.

Il Centro ha mantenuto durante l'anno 2025 aperture pomeridiane e serali, proponendo attività e occasioni di incontro per adolescenti e giovani del territorio. Nel corso dell'anno il servizio ha coinvolto oltre 130 ragazzi e ragazze, provenienti da molti contesti culturali differenti.

Il progetto è realizzato in collaborazione con il Comune di Rimini e con numerose realtà educative e sociali del territorio.



Educatori e ragazzi al Centro giovani RM25

Centro giovani Cattolica

Il Centro Giovani Cattolica è uno spazio educativo e aggregativo rivolto prevalentemente ad adolescenti e giovani del territorio, nato con l'obiettivo di promuovere benessere, socializzazione, partecipazione e prevenzione del disagio giovanile.

Il Centro propone attività educative, culturali, artistiche e laboratoriali, offrendo ai ragazzi un luogo accogliente e non giudicante in cui costruire relazioni significative, esprimere interessi e sperimentare forme di partecipazione attiva. Centrale nella metodologia educativa è il modello della cogestione, che valorizza il coinvolgimento diretto dei giovani nella vita del Centro e nelle decisioni condivise.

Nel corso del 2025 il servizio ha coinvolto 857 ragazzi e ragazze iscritti, con 1.875 ingressi complessivi e una media di 14 presenze giornaliere. Il Centro ha accolto giovani provenienti da differenti contesti culturali, favorendo inclusione, confronto e convivenza positiva.

Tra le attività realizzate:

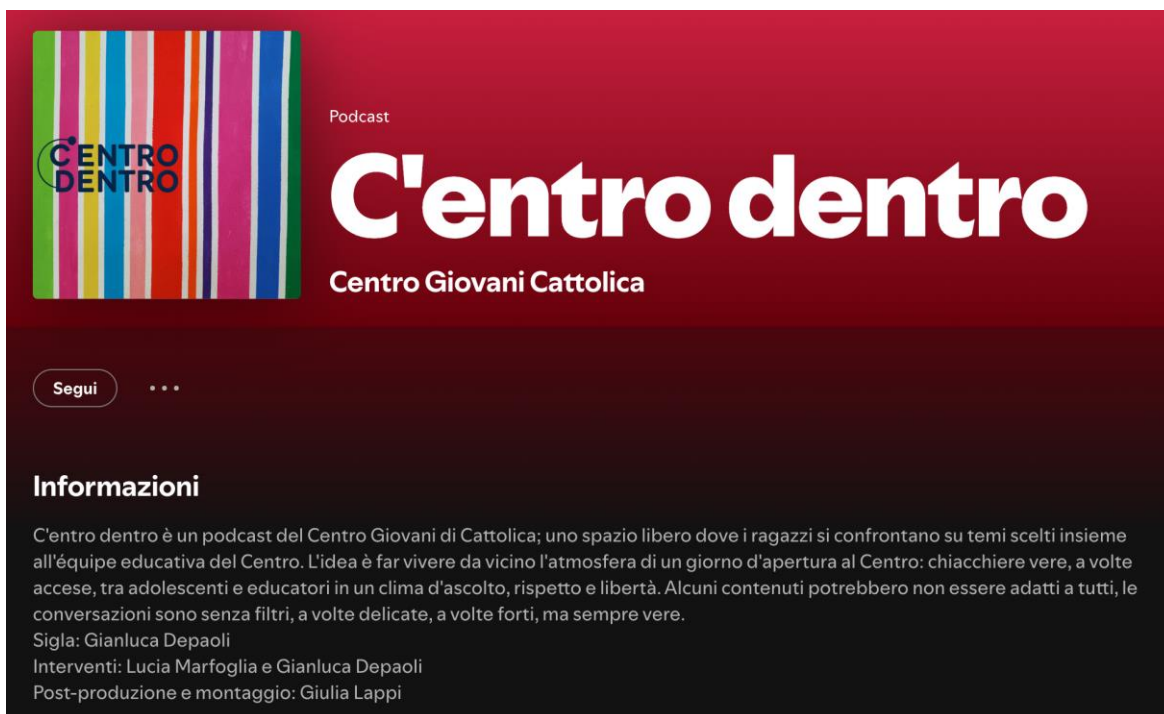
- laboratori artistici e creativi;
- incontri pubblici e iniziative di sensibilizzazione;
- attività culturali, ludiche e aggregative;
- percorsi di educazione alla legalità;
- educativa di strada;
- orientamento e supporto attraverso lo sportello Infopoint;
- esperienze di volontariato e cittadinanza attiva, tra cui i campi "E!State Liberi" sui beni confiscati alle mafie.



Campo estivo sui beni confiscati alle mafie

Particolare rilievo ha avuto il **progetto podcast "C'entro dentro"** (si può ascoltare su Spotify: <https://open.spotify.com/show/5Zuv1tXFZ4XLoppvkTgDEm?si=6ebda637a4664391>), che

ha coinvolto i giovani in percorsi di confronto e riflessione su temi legati all'adolescenza, alle relazioni, ai social media, al bullismo, alle sostanze e al rapporto con gli adulti, favorendo spazi autentici di ascolto ed espressione.



[Il podcast realizzato dal Centro giovani di Cattolica](#)

Nel corso dell'anno il Centro ha inoltre consolidato il lavoro di rete con scuole, servizi sociali, associazioni, famiglie, forze dell'ordine e amministrazione comunale, rafforzando il proprio ruolo di presidio educativo e punto di riferimento territoriale per adolescenti e giovani.

CoRNER. Informagiovani del Distretto di Rimini

Nel corso del 2025 il progetto CoRNER Informagiovani ha allargato il suo bacino territoriale: non più solo il comune di Rimini ma anche l'Unione di comuni Valmarecchia e il Comune di Bellaria Igea Marina, coinvolgendo quindi tutto il Distretto Nord.

L'obiettivo del progetto resta quello di **informare e rendere più consapevoli i giovani (14-35 anni ma con alcune azioni rivolte anche alla fascia d'età 11-14 anni) delle opportunità presenti sul territorio, orientarli e accompagnarli nelle scelte**, valorizzare le buone pratiche e le reti tra diverse realtà giovanili.

Nel corso dell'estate si è svolta la prima edizione della **Rassegna "CoRNER on the beach"** con speaker under 35 che si sono confrontati su diverse tematiche, ospiti di una rete di stabilimenti balneari.

Il progetto vede capofila nella gestione l'associazione S. Zavatta. Collaborano la coop. sociale Il Millepiedi, l'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, EduAction.

Il sito www.cornergiovani.it nel corso del 2025 ha raddoppiato il numero di visite uniche rispetto all'anno precedente, rafforzando la sua presenza digitale come presidio per i giovani del territorio.

- 8.417 visite (+99,9%)
- 15.708 pagine viste (+68,1%)

I contenuti più letti riguardano opportunità concrete, orientamento, volontariato, spazi di aggregazione e vita culturale. Questo conferma che CoRNer viene percepito come strumento pratico e affidabile di orientamento per i giovani del territorio.

CoRNer ha intercettato bisogni e istanze dei giovani anche attraverso un questionario che nel corso dell'anno ha visto **quasi 300 rispondenti tra i 14 e i 35 anni**. Ne emerge l'immagine di una comunità capace di generare appartenenza e qualità della vita, ma che al tempo stesso è chiamata a rafforzare le opportunità di crescita, gli spazi di aggregazione accessibili e le connessioni verso il futuro.



Il primo incontro di CoRNer on the beach

Casa delle emergenze Amarkord

La Casa delle Emergenze sui Minori Amarkord rappresenta **un presidio educativo fondamentale per l'accoglienza tempestiva di minori e giovani in situazioni di emergenza**. Il servizio offre **un luogo sicuro e una prima presa in carico educativa**, accompagnando i ragazzi verso percorsi più stabili di comunità o, quando possibile, verso il rientro nel contesto familiare.

- 161 minori accolti nel corso del 2025
- significativa presenza di minori stranieri non accompagnati
- incremento delle presenze femminili
- collaborazione costante con servizi sociali, enti del territorio e realtà comunitarie.

In un contesto caratterizzato da una crescente complessità dei casi e dall'aumento del disagio psicologico e comportamentale, il servizio ha garantito continuità educativa e

protezione. La maggior parte dei ragazzi ha concluso positivamente il percorso di pronta accoglienza con il trasferimento verso progetti educativi adeguati e si è registrata una diminuzione degli allontanamenti. Le famiglie e gli utenti hanno espresso apprezzamento e gratitudine per il supporto ricevuto.



Una cena ad Amarkord

Casa di Ebere e Romanus – Santarcangelo di Romagna

Si tratta di una **struttura per l'autonomia** dedicata all'accoglienza di un **numero massimo di 4 ragazzi neomaggiorenni tra i 18 e i 21 anni**.

Si caratterizza come un luogo in cui giovani in uscita da precedenti percorsi di accoglienza possano implementare le loro capacità e con il sostegno dell'equipe educativa costruire obiettivi e tappe per il raggiungimento dell'autonomia.

Rispetto al 2024 il progetto ha dato continuità anche nel 2025 alle precedenti accoglienze, sviluppando nei ragazzi accolti un ottimo livello di autonomia e integrazione tanto che ora si preparano alla ricerca di soluzioni abitative autonome.

La Casa di Ebere e Romanus è coordinata dall'associazione MondoDonna ETS, l'associazione Sergio Zavatta è partner della rete progettuale.

L'appartamento è inserito in un bene confiscato alla criminalità organizzata e si trova a Santarcangelo di Romagna. È stato riqualificato anche grazie alla Regione Emilia-Romagna.

Altri progetti

Rimini: il digitale a portata di mano

Sempre più aspetti della vita quotidiana passano attraverso strumenti digitali: prenotare una visita, accedere al Fascicolo Sanitario Elettronico, utilizzare SPID, iscrivere i figli a scuola, cercare lavoro o comunicare con la Pubblica Amministrazione. Per molte persone, però, questi strumenti rappresentano ancora un ostacolo.

Per questo l'Associazione Sergio Zavatta ha partecipato al progetto "Rimini: il digitale a portata di mano", promosso nell'ambito del programma regionale Digitale Facile Emilia-Romagna, in partenariato con la Cooperativa Sociale New Horizon e l'APS La Bottega Culturale.

Attraverso i punti di facilitazione digitale distribuiti sul territorio comunale, **il progetto ha offerto supporto personalizzato, percorsi di formazione individuale e di gruppo e occasioni di apprendimento** rivolte in particolare alle persone più esposte al rischio di esclusione digitale: anziani, persone con disabilità, cittadini fragili, giovani in difficoltà e persone prive di una rete di supporto.

L'obiettivo è stato quello di **favorire una cittadinanza digitale più consapevole e autonoma**, aiutando le persone ad accedere ai servizi online, sviluppare competenze digitali di base e utilizzare le nuove tecnologie come strumento di partecipazione e inclusione sociale.

8. Impatto sociale

Non solo numeri: proviamo a raccontare cambiamenti.

L'impatto sociale di un'associazione non si misura soltanto nei numeri delle attività realizzate o delle persone raggiunte, ma soprattutto nei **cambiamenti che riesce a generare nelle vite delle persone e nelle comunità.**

Nel corso del 2025 l'Associazione Sergio Zavatta ETS ha continuato a promuovere percorsi educativi, relazionali e sociali rivolti a persone con disabilità, adolescenti, giovani e famiglie, cercando di costruire spazi di ascolto, partecipazione, autonomia e inclusione.

Molti dei cambiamenti osservati non sono immediatamente quantificabili: una relazione che nasce, un ragazzo che torna a fidarsi degli adulti, una persona che acquisisce maggiore autonomia, una famiglia che si sente meno sola, un gruppo che diventa luogo di appartenenza.

Attraverso i propri progetti l'Associazione ha contribuito a:

- contrastare situazioni di isolamento sociale;
- promuovere occasioni di socializzazione e partecipazione;
- sostenere percorsi di autonomia personale e lavorativa;
- creare relazioni educative significative;
- favorire il benessere e la crescita personale;
- rafforzare il lavoro di rete tra servizi, scuole, enti e territorio.

Le famiglie, i servizi sociali e gli stakeholder sono stati coinvolti con colloqui e incontri periodici.

Particolare attenzione è stata dedicata alla costruzione di contesti inclusivi e non giudicanti, capaci di valorizzare le risorse e le potenzialità delle persone, promuovendo cittadinanza attiva, ascolto e partecipazione.

In sintesi: il 2025 in numeri

- oltre 1.200 persone coinvolte nei progetti
- 80 persone con disabilità seguite nei CSO
- 19 giovani nel Campus per l'autonomia
- 130 partecipanti al progetto Tempo Libero
- 25 partecipanti ai Soggiorni per l'Autonomia
- oltre 130 giovani coinvolti in RM25
- 857 iscritti al Centro Giovani Cattolica
- quasi 300 giovani ascoltati attraverso il questionario CoRNer
- oltre 8.400 visite al sito cornergiovani.it

9. Comunicazione e comunità

Dal 2018 l'associazione Zavatta si è dotata di un sito, consultabile al link:

www.associazionezavatta.org

L'Associazione ha attive quattro pagine Facebook:

- Associazione Sergio Zavatta ETS con 296 follower (+28 rispetto al 2024);
- Centro Giovani RM25 con 1708 follower (+6 rispetto al 2024);
- Centro Giovani Cattolica con 2277 follower (+15 rispetto al 2024);
- Ciclofficina Rimini con 1078 follower ((+12 rispetto al 2024).

Gli account Instagram sono sei:

- Ass.zavatta 203 follower;
- Cso_asz 174 follower;
- Asz_ETS_europeanproject con 157 follower;
- Rm25_centrogiovani con 1545 follower (+171 rispetto al 2024);
- Centrogiovanicattolica con 881 follower (+49 rispetto al 2024);
- Ciclofficinarimini con 840 follower (+37 rispetto al 2024).

L'Associazione collabora periodicamente con le redazioni di Icaro tv, Radio Icaro, Newsrimini, Il Ponte e Cubia.

È attiva anche una redazione interna ai Cso, che si occupa di redigere le news dell'Associazione con l'obiettivo di dare spazio espressione alle persone che frequentano i Centri. Il giornale interno, nato nel 2016, si chiamava "Sputa il rospo" mentre ora ha cambiato il nome in "Banda larga". È semestrale ed è consultabile sul sito internet dell'Associazione.

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus è stata inserita nell'elenco degli Enti che possono beneficiare del 5X1000. Codice Fiscale: 03330470406

La comunicazione non rappresenta solo uno strumento per raccontare le attività dell'associazione, ma un'opportunità per costruire comunità, promuovere inclusione e dare voce alle persone che partecipano ai progetti.

Attraverso i canali digitali, i media locali e le produzioni realizzate direttamente dagli utenti e dai giovani, l'associazione favorisce una narrazione partecipata del territorio.

10. Dimensione economica

Le risorse economiche dell'Associazione per l'anno 2025 sono state erogate dai seguenti partner finanziatori:

PARTNER/FINANZIATORI	2025
COMUNE DI RIMINI E COMUNI DELLA PROVINCIA E AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	€ 1.543.581
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	€ 215.982
PROVENTI PER LIBERALITA' VARIE	€ 4.645
CONTRIBUTO 5x1000	€ 1.122
ALTRO	€ 22.408
TOTALE	€ 1.787.738

Tali risorse economiche sono state destinate per le seguenti attività/progetti:

PARTNER/FINANZIATORI	2025
ATTIVITA'RIVOLTA AI MINORI	€ 404.392
CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI	€ 983.345
ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVE-TEMPO LIBERO-ALLENAMENTO ALLE AUTONOMIE RIVOLTE ALLA DISABILTA' E ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE	€ 366.066
ALTRE ATTIVITA'	€ 33.935
TOTALE	€ 1.787.738

La struttura patrimoniale nell'anno 2025 è la seguente:

Immobilizzazioni		€ 66.243
Attivo		€ 1.580.610
Passivo		€ 874.429
Patrimonio netto		€ 772.424

Le risorse economiche nell'anno 2025 sono state assorbite dai seguenti fattori produttivi:

Materie prime, sussidiarie, consumo, merci		€ 76.221	
Servizi		€ 867.777	
Godimento beni di terzi		€ 54.599	
Personale		€ 707.558	
Imposte e oneri vari		€ 81.583	
Totale oneri da attività tipiche			€ 1.787.738

11. Conclusione e obiettivi futuri

Costruire legami e possibilità

Il 2025 è stato un anno di consolidamento, crescita e apertura.

L'Associazione Sergio Zavatta ETS ha continuato a promuovere percorsi educativi, sociali e inclusivi rivolti a persone con disabilità, adolescenti, giovani e famiglie, rafforzando la propria presenza sul territorio e investendo nella qualità delle relazioni.

Dietro ogni numero raccontato in questo bilancio ci sono persone, storie, fatiche, cambiamenti e nuove opportunità. Ci sono ragazzi che hanno trovato uno spazio in cui sentirsi accolti, persone con disabilità che hanno conquistato nuove autonomie, famiglie che hanno sperimentato sollievo e comunità che hanno imparato a collaborare.

Le sfide che ci attendono restano importanti: il sostegno alle fragilità emergenti, l'accompagnamento verso la vita adulta dei giovani, il tema del "Dopo di Noi", la necessità di creare contesti sempre più inclusivi e accessibili, la sostenibilità economica dei servizi e il rafforzamento delle reti territoriali.

Per il futuro l'Associazione intende continuare a investire nella qualità educativa dei propri interventi, nella formazione degli operatori, nell'ascolto dei bisogni del territorio e nella costruzione di nuove opportunità di partecipazione e cittadinanza attiva.

Perché crediamo che il cambiamento sociale nasca dall'incontro tra persone, dalla fiducia reciproca e dalla capacità di immaginare insieme nuove possibilità.

È in questo modo che, ogni giorno, continuiamo a costruire legami e possibilità.



Associazione Sergio Zavatta ETS
Via Circonvallazione Occidentale, 52 47923 Rimini (RN)
Tel. 0541 367121- 25 Fax 0541 367135
e-mail: info@associazionezavatta.org
sito: www.associazionezavatta.org